



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di NERVIANO

www.cainerviano.it – info@cainerviano.it

Via C. Battisti, 1 c/o Centro Ex-Meccanica

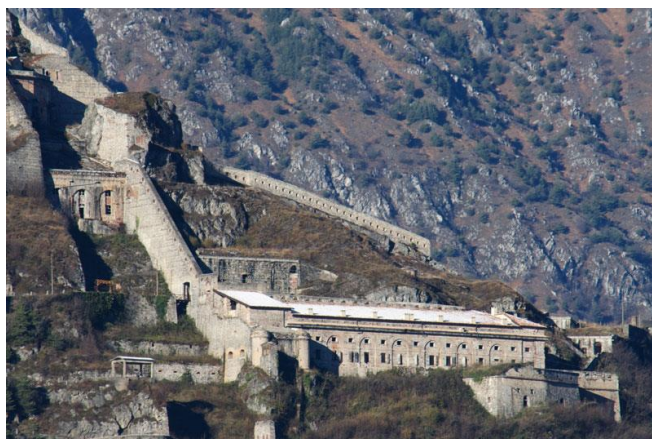
martedì e venerdì – 21÷22.30



Domenica - 22 Maggio 2022

ROCCA DI ANFO

Val Sabbia



Informazioni Generali

- Responsabile gita** Morlacchi Assunta - Cell. +393462864741 - martedì/venerdì dalle 21.00 alle 22.30
- Ritrovo partecipanti** ore 6.30 in piazza mercato (via Toniolo)
- Mezzo di trasporto** Pullman/Auto

Scheda Tecnica

Tipologia	Escursione	Difficoltà	T/E
Località di partenza	Anfo	Quota	360
Punto d'arrivo	Anfo	Quota	360
Dislivello salita	400 m		
Tempo totale	3h 30'(al netto delle soste)		
Tempo discesa	400 m		
Esposizione	Sud		
Attrezzatura	Normale materiale da escursionismo + bastoncini, frontale o pila, acqua. Obbligatorio dispositivo di protezione personale (mascherina ffp2).		
Considerazioni	La più grande fortezza Napoleonica D'Italia. grande interesse storico e paesaggistico che occupa una superficie di circa 50 ettari sulla sponda occidentale del Lago d'Idro, nei pressi dell'antico confine tra Lombardia e Tirolo tra Valle Sabbia e Valli Giudicarie.		

Accesso Stradale

Nerviano, Rho e poi entrare in tangenziale, seguire direzione Venezia, fino all'ingresso in autostrada A4. Proseguire fino all'uscita di Brescia est. All'uscita, seguire tangenziale est fino allo svincolo per Madonna di Campiglio/lago d'Idro/Val Sabbia, proseguire sempre in direzione Madonna di Campiglio fino alle indicazioni per Anfo, e poi indicazioni per la rocca dove si parcheggia.

Descrizione itinerario Turistico/Escursionistico

Dal parcheggio, ci portiamo all'info Point entro le 9.40, (salvo comunicazioni diverse da parte della direzione della rocca) dove troveremo il nostro accompagnatore.

Noi effettueremo il Percorso Napoleonico. Questo percorso, dalla durata di circa 3h30', è per gli amanti del trekking e della storia dell'arte e militare. Oltre alla parte veneta, il percorso ci permetterà di ammirare i sotterranei e il celebre Osservatorio del periodo napoleonico, la parte più alta della fortezza.

Parte Veneta

Situata in posizione di controllo del Lago d'Idro e di parte della Valle, questa struttura risale al dominio della Repubblica della Serenissima. Dalla Batteria Rocca Vecchia, per arrivare al secondo blocco, bisognava superare un certo dislivello con rocce a strapiombo, passando attraverso una serie di scalette adibite a vie di collegamento. Gli edifici della parte alta erano destinati a vera e propria funzione difensiva, oltre alle caserme per l'alloggio di tutte le truppe di stanza.

La Batteria Venezia subì vari rimaneggiamenti fino alla Seconda Guerra Mondiale, infatti in alcuni documenti si legge: La Batteria Veneta ha tutte le caratteristiche delle altre batterie armabili, costruita in gruppi di granito, con ampie feritoie e colla facciata verso il lago tondeggiante. Di speciale questa batteria ha soltanto una snella torre che le sorge di fianco. Fu costruita negli anni immediatamente precedenti la seconda guerra mondiale, con solo scopo di farla apparire ai profani come un campanile, e tutto il complesso della Rocca come una grandiosa abazia. Col medesimo scopo, lungo la muraglia che unisce la Veneta alle sovrastanti rocce, furono costruiti diversi finti tabernacoli. Queste costruzioni testimoniano in abbondanza della grossa buona fede dei progettisti i quali forse ignoravano che ormai la Rocca d'Anfo era stata ripresa da innumerevoli obiettivi di ogni nazione che, indisturbati, l'avevano sorvolata a bassissima quota.

Batteria Belvedere

I lavori di fortificazione del periodo napoleonico, della parte alta della Rocca d'Anfo, inclusero anche la Batteria Belvedere come controllo della porzione Nord della Valle. Nella documentazione storica si legge: Viene anche fatto il mastice della Batteria del Belvedere che scopre gli approcci e lo scarpamento della parte del Tirolo e lo stabilimento della Batteria verso il Tirolo che corre lo scarpamento dei Risalti (oggi conosciuta come la Batteria Tirolo) e la Casamatta (oggi Batteria Rolando) e si procede poi alla costruzione dei paramenti murari che devono vedere gli approcci del Forte verso il Tirolo.

La struttura venne terminata solo a fine Ottocento, acquisendo un altro tipo di forma e finitura rispetto al progetto originario di Liédot.

Osservatorio

La vetta della montagna Parlessi, ai piedi del monte Censo, venne spianata, scavata e modificata sotto progetto dell'ingegnere del Genio di Napoleone Bonaparte per lasciare posto alla fortezza rimasta poi incompiuta.

Al culmine di tale piramide spicca la torre, del colore della roccia, a piombatoi che i cannoni nemici non possono raggiungere e che si potrebbe scambiare per un picco. Essa fa da sentinella alla valle ed è, al tempo stesso, una temibile torretta dove disporre i cannoni. I suoi due fossati, controllati da casematte a fuoco diretto contro le retrovie, la rendono praticamente imprendibile. [L] [SEP]

Essa è accessibile solo da una vera piccola fortezza sotterranea che risale il versante della montagna, senza darne un apparente segnale esterno, che solo un occhio attento può notare.

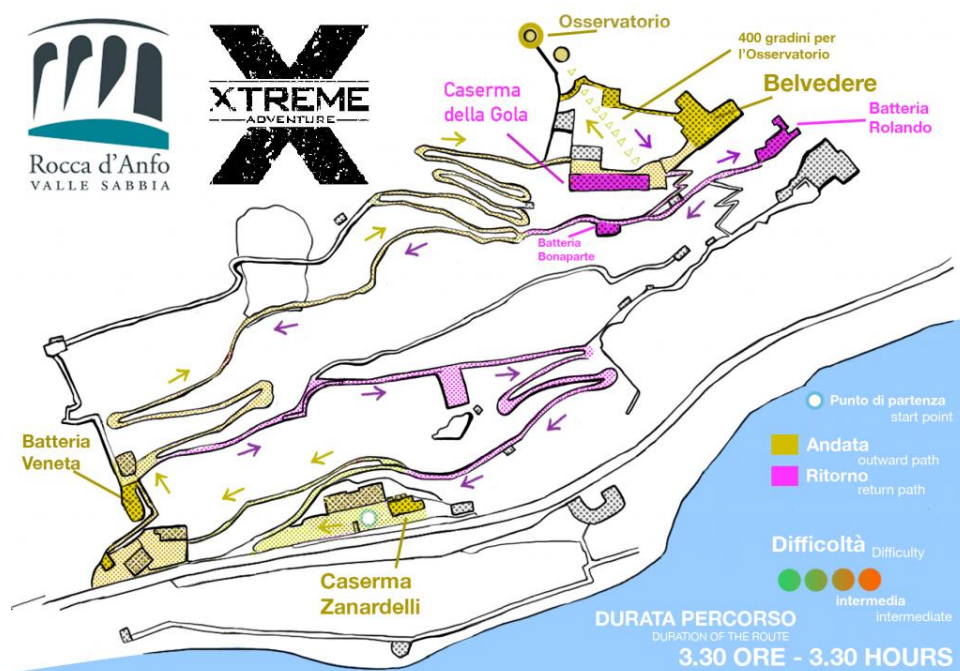
Batteria Rolando

Questa batteria costituisce, unitamente alla Batteria Tirolo e Belvedere, la linea difensiva verso il Tirolo. Tali edifici non possono essere considerati separatamente da un punto di vista militare, in quanto hanno un ruolo principale nell'avvistamento e, contemporaneamente, nella difesa del territorio.

La Batteria Rolando fa parte del grosso progetto di rinnovamento francese, in realtà mai portato a termine. Nel 1814 era costituita da una piccola casamatta e da una piccola batteria per il posizionamento di due cannoni atti alla difesa delle zone vicino al forte.

Nel 1884, dopo anni di abbandono, subisce un grosso rimaneggiamento unitamente all'intera Rocca e un riammodernamento del settore armamenti grazie alle vicende storiche del territorio valsabbino.

All'interno sono posizionati i ricoveri per gli uomini, gli alloggi per gli ufficiali, la cucina, i magazzini dei viveri, le riserve, i locali per il caricamento dei proiettili, i locali per la confezione delle cariche e le latrine.



Note:

- **Se si va con Il pullman il costo A/R :**
- **Base 30 persone: soci € 24,00, non soci € 26,00, ragazzi dai 10 ai 16 anni € 10,00, sotto i 10 anni € 5,00.**
- **Base 40 Persone: Soci € 18,00, non soci € 20,00, ragazzi dai 10 ai 16 anni € 10,00, sotto i 10 anni € 5,00.**
- **Costo assicurazione per i non soci € 12,00 (obbligatoria)**
- **Costo ingresso alla Rocca: adulti € 12,00, ragazzi dai 5 ai 16 anni € 6,00, sotto i 5 anni gratuito**
- **Iscrizioni in sede dal 22/04 al 06/05/ 2022 con un acconto di € 20,00**



Nota bene: Le informazioni contenute nel presente volantino sono puramente indicative. La sezione del C.A.I. di Nerviano declina ogni responsabilità derivante dall'uso del presente volantino o delle informazioni presenti in esso.